



Il magazine degli studenti dell'Università di Padova



STORIE

04 luglio 2017

A caccia di 'fantasmi' con Ghost Hunter Padova

di Elisa Speronello

STAMPA

La caccia agli spiriti a prima vista potrebbe non sembrare il modo più tipico per trascorrere una serata tra amici: passare ore e ore, specialmente durante la notte, all'interno di luoghi intrisi di storie e leggende, potrebbe essere meno attrattivo di una serata in discoteca, o al cinema. Eppure esiste un'associazione che ha fatto del mistero la propria bandiera. Quando si parla di mistero, in realtà si entra in un argomento molto vasto e diversificato. Si tratta di un calderone in cui rientrano i presunti avvistamenti ufo, i cerchi nel grano, le varie ipotesi sulle piramidi, e l'esistenza dei fantasmi, ma si potrebbe continuare all'infinito perché ci sono parecchi eventi, passati e presenti, ritenuti inspiegabili dalla scienza.

Partiti da una passione in comune, quella per il mistero appunto, un gruppo di amici tra i 30 e i 40 anni, dal 2012 ha deciso di dedicare del tempo per fare ricerca nell'ambito dei fenomeni paranormali. "Un fenomeno paranormale è un evento a cui non si riesce a dare una risposta scientifica razionale" spiega Andrea, il presidente di **Ghost Hunter Padova**, nonché tra i soci fondatori della stessa associazione nata nel 2015. Per restringere il campo di ricerca l'associazione ha deciso di occuparsi "solo" di ciò che ruota attorno alla casistica dei fantasmi: poltergeist, voci elettroniche, ecc.

Attualmente i "cacciatori di fantasmi" padovani sono quattro: Andrea, Erica, Alberto e Diego, e ognuno ha il proprio ruolo tecnico all'interno dell'associazione (presidente, vicepresidente, segretario) ma anche un ruolo durante le indagini. Andrea è l'addetto foto e alla loro analisi, Erica si occupa delle voci metafoniche (o voci elettroniche) registrate, di stilare la relazione tecnica finale e, durante le ricerche, rileva le variazioni termiche e dei campi elettromagnetici. Alberto si occupa, invece, delle riprese e dei montaggi video, e gestisce il blog dell'associazione, mentre di Diego è la voce fuori campo dei video realizzati da Ghost hunter Padova, mentre durante le indagini si occupa delle riprese video e dell'acquisizione delle tracce audio tramite un microfono collegato a un computer.

Ogni indagine dell'associazione parte con uno studio storico del luogo: "Le nostre mete preferite sono quei luoghi in cui aleggiano leggende. Formuliamo la richiesta alla proprietà e se viene accettata, procediamo con la ricerca sul

campo", spiega Andrea, ma è possibile che la richiesta parta anche dal basso, con una segnalazione di chi segue l'associazione.

Una volta ottenuti i permessi, iniziano i sopralluoghi diurni per individuare quali sono le zone più interessanti per l'indagine. Vengono raccolte anche le testimonianze circa fatti insoliti avvenuti in quei luoghi, e si visionano le stanze che hanno fatto da sfondo alle leggende e ai fatti storici legati alla location. Vengono effettuate delle foto e dei video, viene misurata la temperatura, si verifica anche la presenza di eventuali campi elettromagnetici per smascherare ogni eventuale fonte inquinante che potrebbe influenzare la strumentazione durante l'indagine. Si procede poi con la preparazione, il posizionamento e il settaggio dell'attrezzatura per l'indagine, che poi viene sempre svolta durante la notte. La strumentazione è varia: DVR (digital video recorder) o videocamere fisse su cavalletti per controllare gli ambienti interessanti, registratori digitali e microfoni a bassa frequenza per acquisire registrazioni audio e video, e lasciati accesi negli ambienti per alcune ore possibilmente senza nessuna persona all'interno (per evitare le interferenze di suoni o rumori che potrebbero inquinare il risultato).

L'ultima fase è l'indagine vera e propria, ovvero l'acquisizione di video e foto con macchine per fotografie in infrarosso e ultravioletto, accompagnate dai monitoraggi del campo elettromagnetico e termico, effettuati con apparecchiature apposite. In questa fase vengono effettuate anche delle sperimentazioni, come la metaforia attraverso la radio sintonizzata sulle onde corte.

L'indagine ha una durata totale di circa 12 ore, a cui segue l'analisi del materiale ottenuto, che costa ai cacciatori dai due ai tre mesi di lavoro. Alla fine dell'analisi il gruppo produce una relazione dettagliata di quanto hanno svolto e su quello che è emerso, portando il documento alla proprietà del luogo indagato. Sarà poi la proprietà a decidere se organizzare un evento per divulgare i risultati, lasciando ai partecipanti l'anteprima dei risultati ottenuti.

Nell'arco dell'ultimo anno i Ghost Hunter hanno svolto cinque indagini, invece sono circa quaranta le esplorazioni portate a termine dal 2012 a oggi. Queste sono tutte consultabili all'interno del loro sito internet, precedute dalla storia e dalle leggende del luogo in questione, e corredate dalle tracce audio e video più significative e che testimoniano il lavoro svolto. Ogni indagine svolta è stata interessante ed è rimasta bene impressa nella mente di ogni partecipante, ma tra tutte quella che ha colpito di più i quattro cacciatori è quella svolta al [castello di san Zeno di Montagnana](#) (in provincia di Padova). Durante questa particolare indagine ci sono stati degli spostamenti di oggetti, il tutto corredato da foto, video e audio.

"Lo ammettiamo", spiega Andrea, "a volte la paura si fa sentire: immaginate di camminare di notte nelle lunghissime gallerie scavate nella roccia di [forte Belvedere](#), nella più completa oscurità, e qui avvertire rumori di passi o di colpi quando, teoricamente, non ci dovrebbe essere nessuno" ma ciò che li spinge a portare avanti le ricerche di "fantasmi" è la smisurata passione per il mistero. Proprio questa passione è uno dei requisiti per entrare a far parte dell'associazione, insieme alla disponibilità a svolgere queste ricerche durante il fine settimana. Andrea ha sottolineato come questa passione richieda molto tempo "sia per l'organizzazione delle uscite (autorizzazioni varie), ricerche, analisi. Per chiedere di entrare a far parte di Ghost Hunter Padova basta seguire tutti i passaggi indicati nel sito dell'associazione e attendere la risposta del Consiglio direttivo.

Per conoscere più da vicino l'associazione, invece, è possibile partecipare ai tour del mistero che organizza al castello di Valbona di Lozzo Atesino, sede dell'associazione stessa. Nei tour vengono raccontati fatti inspiegabili, alcune leggende e vengono mostrati i risultati emersi durante le indagini svolte nel maniero. Il prossimo evento in programma è fissato per il giorno di ferragosto, il 15 agosto 2017.

Il mistero, le leggende e le storie di fantasmi, affasciano da sempre l'uomo, tanto che qualcuno è riuscito a fare di questa passione un'attività. Altri invece possono essere spaventati anche solo all'idea dell'esistenza di ogni cosa citata in questo articolo, altri ancora non credono a un solo fatto "paranormale" e cercano piuttosto risposte nel caso e (soprattutto) nella scienza. Non ci resta che prendere atto della libertà di pensiero e lasciare ognuno fare i conti con la propria opinione.